



Signori Consiglieri,

sono trascorsi poco più di 2 anni dal nostro insediamento ed è questo il 3 bilancio di previsione che ci apprestiamo ad approvare.

A questo documento contabile possiamo dare la nostra totale paternità dopo 2 esercizi finanziari non di semplice programmazione per le difficoltà che avevamo ereditato.

Ciò premesso, il bilancio di previsione del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna è l'atto di fondamentale importanza con il quale la Deputazione programma l'attività dell'Ente che si propone di realizzare nel corso del 2019, tenendo conto delle indicazioni o "linee guida" approvate dal Consiglio dei Delegati il 15/11/2018 con delibera n. 903..

La presente relazione espone i dati più significativi dell'attività del Consorzio programmati per il prossimo anno e fornisce le indicazioni delle scelte operate.

Si è provveduto ad individuare gli obiettivi da conseguire nel 2019 tenendo conto delle risorse e dei mezzi per realizzarli con il principio dell'equilibrio di bilancio, ripartendo i costi tra i consorziati per il servizio che si andrà ad erogare.

La non facile situazione economica che ha coinvolto anche particolari settori del mondo agricolo per il crescente squilibrio tra costi e ricavi delle aziende ha influito anche nella redazione del presente bilancio.

Si intende quindi contenere sempre più i costi gestionali mediante una razionalizzazione dell'attività dell'Ente e di migliorarne i livelli di efficienza e di efficacia proponendoci sempre più come soggetti attuatori dei programmi Regionali e Statali in materia di irrigazione, di difesa del territorio e di tutela delle acque nonché delle istanze del mondo istituzionale.

Nell'allegata relazione economico-programmatica, in Vostro possesso, vengono evidenziate le varie voci di Entrata o di Uscita che compongono il bilancio di previsione 2019 del Consorzio con una descrizione delle poste evidenziate di parte CORRENTE e di parte CAPITALE.

I punti che si vogliono evidenziare inseriti nella manovra di bilancio 2019 sono:

1. La vendita di n. 2 caselli idraulici consortili dalla quale si prevede di introitare 114.000,00 euro;
2. E' previsto poi l'introito di 96.000,00 euro quale contributo per il restauro della sede Consortile da parte del Ministero dei Beni e Attività culturali;
3. Si mettono a disposizione 50.000,00 euro per la rimozione e lo smaltimento delle canalette non più in esercizio;
4. Si mettono a disposizione 100.000,00 euro per la riduzione dei canoni irrigui che rispetto al 2018 si ridurranno di € 1,9 all'Ha. I canoni del pluviirriguo nell'esercizio 2019 si sarebbero dovuti aumentare di € 2,48 all'Ha per il recupero di 60.000,00 euro dovuto a maggiori costi per energia elettrica delle stazioni di pompaggio per la stagione irrigua appena conclusa.
5. Per il recupero del costo dei lavori finanziati dalla Regione FVG negli anni scorsi si mantiene l'introito del 2% a carico dei consorziati di 140.000,00 euro come nel 2018.
6. Per la contribuzione della Bassa Pordenonese è stato previsto l'adeguamento del canone di riscossione: per importi inferiori a € 2,00 non vengono emesse le cartelle, per gli importi superiori vengono adeguati al minimo di cartella di € 11,00.
7. Si prevede inoltre durante il 2019 di completare i lavori delle diga Ravedis per ottenere nel 2020 il collaudo tecnico funzionale della struttura che ci permetterà pertanto di invasare una quantità di acqua maggiore per soddisfare al meglio la richiesta irrigua nel periodo estivo con 1.500.000,00 finanziato dal MIT di cui 500.000,00 euro non a bilancio.
8. Si prevede di ricevere il decreto-autorizzativo dei tre progetti di riconversione irrigua finanziati dal Ministero dell'Agricoltura per € 8.367.000,00 (non a Bilancio);
9. Si prevede inoltre di ricevere dal MIPAAF il ristoro dei costi di gestione provvisoria della diga di Ravedis per 860.000,00 euro già riconosciuti dal MIT (non a Bilancio);
10. Si prevedere l'acquisto di n. 3 autovetture da mettere a disposizione del personale consortile;
11. Si prevede inoltre l'acquisto di un escavatore per i lavori di decespugliamento ed espurgo delle reti irrigue e di scolo del comprensorio;
12. Un ulteriore impegno per l'Amministrazione durante il 2019 è di rendicontare il maggior numero di lavori finanziati dal MIPAAF con la conclusione degli atti di asservimento;
13. Inoltre si comunica che sono in corso n. 9 cantieri che si ritiene possano essere conclusi nel 2019;

altri 12 cantieri prenderanno avvio nei primi mesi del 2019;

Inoltre altri 8 progetti esecutivi hanno una alta possibilità di appalto nel corso del 2019;

Ci sono infine altri lavori già decretati che prenderanno l'avvio burocratico nel 2019;

Si espone ora la relazione economico-programmatica del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 ed il piano triennale delle opere 2019-2021.

